Anno VII. - N. 2218

Trieste, Sabato 4 Febraio 1888. (Edizione del mattino).

Anno VII. - N. [illegible]

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.50 Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi [illegible] commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi [illegible] Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi [illegible] soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

L'alleanza austro-germanica. VIENNA 3. Scrive la *Wiener Abendpost* giornale ufficiale: I governi della monarchia austro-ungarica e di Germania hanno trovato opportuno di publicare il trattato d'alleanza da loro conchiuso ai 7 ottobre 1879 per dissipare i dubi che da varie parti si nutrono circa gl' intenti puramente difensivi della stessa e che si sfruttano a scopi diversi. I due governi alleati sono animati nella loro politica dall'intento di mantenere la pace e scongiurare per quanto possibile qualsiasi perturbazione della stessa. Essi sono persuasi che la publicazione del tenore del loro trattato d' alleanza escluderà ogni dubio in proposito, ed hanno perciò deciso di renderlo di publica ragione. Eccone il testo:

Considerato che le Loro Maestà, l' imperatore d'Austria e re d'Ungheria, e l'imperatore tedesco, re di Prussia, debbono considerare loro imprescindibile dovere di monarchi di provedere alla sicurezza dei loro Stati ed alla quiete dei loro popoli in tutte le circostanze;

considerato, che i due monarchi, al paro che nell'anteriore rapporto d' alleanza, mediante una salda coesione dei due Stati saranno in grado di adempiere più facilmente e più efficacemente a questo loro dovere;

considerato infine, che un procedere concorde dell'Austria-Ungheria e della Germania non può minacciare alcuno, mentre invece è atto a consolidare la pace europea creata con le stipulazioni di Berlino, le LL. MM. l'imperatore d'Austria, re d'Ungheria, e l'imperatore di Germania, mentre si promettono solennemente di non voler mai dare una tendenza aggressiva in nessuna direzione al loro accordo puramente difensivo, hanno deliberato di stringere un' alleanza di pace e di reciproca difesa.

A tale scopo Essi hanno nominato loro plenipotenziari: S. M. l'imperatore d'Austria, re d'Ungheria, il Suo consigliere intimo effettivo, ministro della Casa imperiale e degli esteri, tenente maresciallo di campo Giulio conte Andrassy de Csik-Szent, Kiraly e Kraszna-Horka ecc. ecc., S. M. l'imperatore tedesco il Suo ambasciatore e plenipotenziario straordinario tenente generale principe Enrico VII di Reuss ecc. ecc., i quali sono convenuti oggi a Vienna e dopo lo scambio dei loro pieni poteri trovati regolari, sono venuti al seguente accordo:

Art. I. Se contro la speranza e contro il sincero voto dei due eccelsi Contraenti, uno dei due Stati venisse aggredito da parte della Russia, gli eccelsi Contraenti sono obligati ad assistersi reciprocamente con tutta la forza armata dei loro Stati ed in conformità di conchiudere la pace soltanto in comune e d'accordo.

Art. II. Se una delle eccelse parti contraenti venisse aggredita da un' altra potenza, l'altro eccelso Contraente si obliga con quest'atto non solo a non assistere l'aggressore contro il suo eccelso alleato, ma a mantenere per lo meno un'attitudine neutra e benevola verso l'altro Contraente; se però in tal caso la potenza assalitrice venisse appoggiata dalla Russia sia in forma d' un' attiva cooperazione, sia con provedimenti militari che minacciassero l'aggredito, entra tosto in vigore l'obligo stipulato all'Art. I di questo trattato del reciproco aiuto con tutta la forza armata, e la condotta della guerra dei due Contraenti sarà anche in tal caso comune fino alla comune conclusione della pace.

Art. III. Questo trattato, in conformità al suo carattere pacifico e per escludere qualsiasi malinteso, sarà tenuto secreto dai due eccelsi Contraenti e comunicato ad una terza potenza solo previa intelligenza d'ambe le parti e a norma d'uno speciale accordo.

I due eccelsi Contraenti, dopo i sentimenti espressi dall' imperatore Alessandro nell' intervista di Alexandrowo, si danno a sperare che gli armamenti della Russia non si appaleseranno in realtà minacciosi per essi, e per questa ragione non hanno per ora alcun motivo di comunicare il trattato.

Che se questa speranza, contro ogni aspettazione, si addimostrasse errata, i due eccelsi Contraenti riterrebbero dovere di lealtà d'informare almeno confidenzialmente l' imperatore Alessandro ch'Essi dovrebbero considerare come diretta contro ambidue una aggressione contro l'uno o l'altro di loro.

In fede i plenipotenziari hanno firmato di proprio pugno questo trattato e vi hanno impresso i loro stemmi.

Dato a Vienna li 7 ottobre 1879.

firm. *Andrassy, Enrico VII di Reuss.*

La campagna d'Africa. MASSAUA 3. Il comandante San Marzano al quartier generale ha eretto le sue tende sopra un alto poggio dominante la valle di Saati. Ieri sono si trasportati a Saati anche tutti i corrispondenti dei giornali. Il genio militare e gran numero di operai borghesi continuano nel lavoro di costruzione della ferrovia, la quale procede di circa duecento a trecento metri al giorno, a seconda delle pendenze. Quando la ferrovia sarà giunta a Saati, è probabile che il campo venga trasportato a qualche chilometro verso l' interno. Si continuano a vedere numerosi drappelli di esploratori abissini. Essi si tengono però a distanza per non essere colpiti dal tiro dei nostri forti.

— MASSAUA 3. Milleduecento camelli fanno il servizio dei viveri e dell' aqua tra la stazione di Hamassat e Saati.

— ROMA 4. Telegrafasi da Massaua all'«Esercito»: Le nostre pattuglie videro degli esploratori abissini a sud-ovest di Saati. Dicesi che si concentrino due masse a Gura e all'Asmara. Si aspetta una sorpresa da parte di Ras Alula.

La salute di Cairoli. ROMA 4. Stanotte verificossi un improviso peggioramento nello stato di Cairoli. E' partito per Groppello il prof. Durante.

L' interpellanza Cassagnac. — Incidente alla Camera francese. PARIGI 3. I deputati di Destra interpellano Fallières sulla revoca del giudice Vigneau. Prevost dice che tutti gli accusati furono puniti, eccetto il colpevole principale che può sedere alla Camera. Floquet lo interrompe dicendo lasciare all' oratore la responsabilità delle sue parole. Nasce un vivo incidente tra Floquet e Cassagnac il quale apostrofa il presidente. Questi gli dice: Signor Cassagnac, Ella non fa paura a nessuno. Cassagnac risponde: Questo è un linguaggio da bettola. Floquet replica: Il vostro è linguaggio da pretesi gentiluomini. Cassagnac soggiunge: Il vostro è quello dei difensori della Polonia. Floquet: Il vostro patriotismo è pari alla vostra educazione. (Agitazione, rumori).

Dopo replica di Fallières, assicurante che la magistratura agisce lealmente, la Camera approva con 305 voti contro 175 l' ordine del giorno puro e semplice accettato da Tirard a nome del governo.

Federico Guglielmo. BERLINO 3. Il dott. Mackenzie comunica ai giornali di aver ricevuto la relazione di Virchow sull' esame microscopico delle cartilagini staccatesi dalla gola del principe imperiale. La relazione conclude affermando che si tratta di una malattia di carattere benigno. Questa dichiarazione è importante, perchè i frammenti di cartilagine esaminati da Virchow provengono dalla base del tumore che allarmò vivamente i medici nello scorso novembre. L' analisi microscopica che confermerebbe la diagnosi di Mackenzie ha prodotto viva sodisfazione.

I clericali e la salma di Don Bosco. TORINO 3. Fra l'aristocrazia nera circola una petizione tendente a chiedere al re che, contrariamente all' avviso manifestato da Crispi, la salma di Don Bosco venga collocata nella cripta della chiesa di Santa Maria Ausiliatrice. E' certo che, seguendo la sua consuetudine di far sempre omaggio al parere del ministro, il re respingerà la domanda.

Nuovo segretario generale. ROMA 3. Il nuovo segretario generale al ministero dell' interno sarà nominato soltanto dopo che il Senato avrà approvato la nuova legge sui ministeri.

Ancora spie. PARIGI 3. Due tedeschi di nome Hertzog vennero arrestati come spie. Sono imputati di avere ottenuto sotto falso nome il permesso di raccogliere cenci al campo Saint Maur, e di essersi fatti cenciaiuoli per rubare cartucce del facile Lebel.

Parlamento austriaco. VIENNA 3. Continuatasi alla Camera dei deputati la discussione sugli zuccheri e respinta la proposta della minoranza per introduzione d' una scala discendente, furono approvati nella forma proposta i §§ 1, 2 e 3. I §§ dal 4 al 16 furono adottati quasi senza discussione. Accolta al paragrafo 16 una risoluzione perchè vengano prese disposizioni contro il pericolo d' incendio nelle raffinerie, sono approvati pure i §§ 17 a 24.

Notizie telegrafiche.

Una lettera di Coccapieller. ROMA 2. Coccapieller manda una lettera al „Messaggero", nella quale deplora che nessuno finora lo interrogò circa la questione Giordano Bruno, sebbene egli, Coccapieller, rappresenti gli ideali d'aspirazione del popolo romano. Fa poi un vivace attacco contro il Municipio, biasimando le oche capitoline, le quali non sanno neppure fare la parte delle oche. Deplora che l' on. Crispi, dopo la rimozione del duca Torlonia, non abbia provocato lo scioglimento del Consiglio. Conchiude promettendo di appoggiare il progetto pel monumento a Giordano Bruno in Parlamento.

L' eterno scandalo Wilson. PARIGI 2. Il publicista Laurent, nel giornale „Paris", indirizza al Consiglio dell' Ordine degli avvocati di Parigi un' inchiesta, affermando che sono scomparsi dall' incartamento Wilson gli autografi originali delle lettere di Legrand, in cui è fatto cenno delle somme pagate a Wilson per ottenere una decorazione. Il Laurent afferma che il giudice istruttore Athalin possiede copia delle lettere rubate.

Il re dei falsari. LONDRA 2. Giunse qui arrestato un tale Guglielmo Ringold Cooper, americano, che aveva defraudato la „London and Westminster-Bank" con alcuni *chéques* falsificati. Il Cooper, conosciuto in America col nome di „King of the forgers" — re dei falsari — è una persona perfettamente bene educata, sui 40 anni, che parla diverse lingue.

Estrazioni. ROMA 2. Biglietti Croce Rossa italiana.

S. 2653 N. 34 vince Lire 50.000, S. 1120 N. 40 e S. 6567 N. 19 vincono L. 2000, S. 8315 N. 46 e S. 6558 N. 35 vincono L. 1000, S. 3984 N. 48 e S. 11487 N. 17 vincono L. 500, S. 604 N. 45, S. 1767 N. 1, S. 4844 N. 87, S 6005 N. 11, S. 6565 N. 47, S. 7440 N. 11, S. 8998 N. 25, S. 9456 N. 40 e S. 11892 N. 9, vincono L. 50.

— VIENNA 2. Lotti Sassonia-Meiningen. La vincita principale di 4000 f. toccò alla S. 8704 N. 42; la seconda di 2000 f. S. 8028 N. 3; vinsero 300 f. S. 3794 N. 47, S. 9659 N. 32, S. 9724 N. 38.

— GOTHA 2. Lotti della Città di Bucarest. La vincita principale di 25.000 franchi toccò alla Serie 147 N. 96

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto, Leva il sole ore 7.23, tram. 5.05 *Oggi* S. Veronica — *Domani* S. Agata — Termometro C. 7 ant. 2.1, 2 pom. 5.2, — Altezza bar. 764.0.

Il contratto col Lloyd. Anche la seconda conferenza tenutasi a Vienna fra i delegati del governo e quelli del Lloyd e che durò ben cinque ore, si chiuse senza aver condotto le parti nemmeno ad un avvicinamento.

Dal „Fremdenblatt", che più di tutti gli altri giornali viennesi s' occupa dell' andamento dei negoziati, rileviamo che nel punto della sovvenzione complessiva la divergenza fra quanto accorderebbero i governi e quanto domanda il Lloyd è di f. 500,000. Inoltre non è appianata neppur la differenza riguardo alla ingerenza dello Stato nelle tariffe.

Le conferenze vengono continuate, ma, se non subentra un cambiamento, i delegati del Lloyd torneranno *infectis rebus* a Trieste e sottoporranno la vertenza all' adunanza generale della Società.

Essi hanno fatto rilevare che la situazione finanziaria della Società alla fine dell' 87 era ancora sfavorevole, tanto che appena coll' impiego di fiorini 1,800,000 necessari per la depennazione pro 1887, il Lloyd potrebbe dare agli azionisti il misero dividendo del 4 0[0.

Per di più i delegati del Lloyd fecero notare la perdita subita dalla Società del servizio di trasporti per la Turchia, perdita che significa un danno annuo di mezzo milione, danno irreparabile.

Aggiunsero le maggiori esigenze da parte dei due governi, e conchiusero dicendo che starà a vedersi se gli azionisti accetteranno le condizioni proposte o se piuttosto voteranno addirittura per la liquidazione della Società.

La „Presse" spera ancora in vista della brevità del tempo, se si considera che il Lloyd deve essere conscio per tempo dell' avvenire che lo aspetta.

Dal resto, come abbiamo ripetutamente notato, la questione è semplice: O il governo crede di aver bisogno del Lloyd e no? Dalla risposta a questo punto interrogativo dipende la soluzione della vertenza.

Congresso generale straordinario del Lloyd a.-u. Il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd a.-u. ha convocato un congresso straordinario degli azionisti per il 21 marzo p. v. alle ore 6 pom. All' ordine del giorno sono i seguenti oggetti: 1. Comunicazione del Consiglio d'Amministrazione circa le negoziazioni seguite coi governi per la rinnovazione del contratto e circa i relativi deliberati. - 2. Eventuali proposte di modificazioni allo Statuto sociale.

Alla Previdenza. Il teatro sfarzosamente addobbato, ricco di luce e di fiori, ha raccolto ieri a sera un publico distinto composto per la massima parte della migliore società triestina. Ad ogni signora veniva offerto un bellissimo mazzo di fiori.

Le due bande, quella militare e quella dei fanciulli abbandonati alternandosi, rallegrarono la festa coi loro concerti. Le danze non erano permesse del resto, mentre il palcoscenico era discretamente affollato, la platea era pressochè vuota.

Nel Palco della Presidenza della Società filantropica, la simpatica figura del Dr. Riccardo Bazzoni.

Fiera di beneficenza. Publichiamo la 10.a lista dei doni pervenuti alla „Previdenza" per la fiera che ha luogo al Politeama Rossetti.

Dai signori: Gerardo Cöchelberghe, 12 sciarpe e 6 porta-monete — Anonimo, 6 libri — M. B. 4 oggetti galanterie — Teresa Ved. Leban, 18 oggetti giapponesi.

I signori Giorgio Smart e Francesco Glanzmann hanno messo a disposizione della Previdenza i loro rispettivi palchi.

Alla Filarmonica. Ed il crescendo continua! Il festino di questa notte era una vera e grande festa da ballo per animazione vivace e per eleganza squisita.

Una variazione di colori, di stoffe, di rasi, di velluti, un turbinio di coppie volanti nelle danze, uno splendore di sorrisi e di sguardi!

Se un festino raggiunge tanto splendore, che sarà alla festa da ballo? Il povero cronista ha oramai esaurito tutti gli aggettivi!

Alla quadriglia prendevano parte 92 coppie.

Elargizione. Il signor Eduardo Prister, possidente nel comune di Aquileia, dimorante a Fiumicello, fece pervenire al municipio di Aquileia l' importo di f. 100, da essere devoluto in vantaggio dei poveri di quel Comune.

Il Comunale. Non è mancanza di sentimento artistico, non è deficenza di mezzi, non è la febre contagiosa dei commerci, che rende impossibile al nostro paese di avere dell'arte sul palcoscenico.

Più tardi, quando il teatro verrà chiuso dopo una stagione d'opera che si sarà sostenuta più che per altre per la volontà di quattro direttori e d' un impresario energico, seguiranno forse le recriminazioni, ma noi preferiamo constatarlo oggi, col *documento umano* a disposizione di tutti.

Non è che l' apatia, l' indolenza del publico che rovina l' arte da noi.

Lo abbiamo veduto di questi giorni. Mentre ogni città italiana che vanta un teatro di prim' ordine, ha la disgrazia di possedere una camorra stabile che lotta fieramente contro gli artisti e contro l' impresa, mentre in ogni città fornica il giornalismo ribaldo che vive di ricatti, da noi tutte queste cose non esistono.

C' é il giornalista disonesto, ma fin dal suo nascere ha avuto a fare col paese, ed ha sempre avuto la peggio.

Ma ha bastato una camorra nata improvisamente, per l' occasione, composta di tre signori per impressionare il publico e per compromettere il buon andamento della stagione - ha bastato l' ardimento di tre persone per minacciare al publico il teatro chiuso - la partenza dell' impresa, la miseria per le masse.

Il publico del Comunale non ha accettato la lotta; non che il contegno di quel gruppo non lo avesse indignato, ma è stato sempre indolente per natura; pronto a lamentarsi domani, a scagliare invettive contro responsabili ed irresponsabili, non sa reagire sul momento.

La camorra novissima era composta sul principio di due persone, poi giunse rinforzo da fuori ed in ultima analisi cercarono in mala fede di mettersi al coperto sotto l' usbergo di nome di persona onestissima e stimata.

E' strana questa lotta di tre persone contro tutta una platea, ma è pure un fatto che in parte riuscirono nel loro intento, diciamo in parte, perchè noi speriamo nella seconda metà della stagione destinata a rialzare il prestigio del Comunale, la buona fama del publico.

Dopo la prima sera del Comunale, i giornali di Vienna e di Berlino e persino i giornali di Parigi che tanto poco si occupano di cose nostre, hanno detto con un po' invidia: il Comunale di Trieste è di nuovo destinato ad occupare il suo antico posto tra i teatri italiani.

A stagione chiusa noi vogliamo riconfermata la stima, il rispetto degli stranieri pel nostro teatro, per l' arte nostra, ma che una buona volta il publico si risvegli e non tolleri i soprusi.

Chè altrimenti si dovrà dire che noi ci pasciamo di frasi. Perchè dopo aver speso tante parole intorno alle tradizioni del nostro teatro, dopo aver fatto votare al Municipio 25000 fior. di dote, lasciare andare a roteli una stagione perchè una minuscola camorra non vi ha i suoi interessi, sarebbe davvero ridicolo e indecoroso.

Misure sanitarie abrogate. Una circolare dell' i. r. Governo marittimo agli uffici dipendenti mette fuori di vigore tutte le disposizioni sanitarie per le provenienze dall' isola di Malta.

Circolo Filarmonico - Drammatico. Il trattenimento sociale indetto per domenica 29 gennaio e poi sospeso causa il tempo, avrà luogo domenica 5 febraio alle ore 7 pom. col medesimo programma.

Un concorso industriale. La Società degli Amici dell' arte apre il concorso per il conferimento di un premio di fior. 300, elargiti dal signor Barone Giuseppe de Morpurgo, per un disegno o modello risguardante l' invenzione od il perfezionamento d'una macchina da lavoro per la piccola industria.

I disegni devono esser fatti per modo da offrire chiara l' idea e l' azione della macchina. I modelli hanno da es-

---

60 Il mistero del profugo

Aspettava.

Venne un domestico annunziando la signorina Fernanda.

Il padrone, non senza un gesto di sorpresa, diede ordine che fosse fatta passare.

Ella entrò in abiti feminili. Una toletta semplicissima, del miglior gusto, a sfumature oscure, ma che la rendevano graziosa davvero.

— Siate la benvenuta, le disse, porgendole la mano, non vi sperava così presto...

— Scusatemi, aveva fretta di sottrarmi ai rimproveri della duchessa.

— Vi avrebbe sgridato per aver fatto così tardi ieri sera?

— Sì, ed in termini che mi hanno ferita. Si direbbe che si offenda di vedermi ad agir sola. Qualcuno l' avrà forse prevenuta contro di me.

— Chi?

— Non lo so... Lui forse.

— Don Ramon d'Avila?

— Perchè no? Oh! sono certa di aver riconosciuto la sua voce, questa notte, nella cava... Era l'uomo mascherato... Non possiamo più dubitare che sia a Parigi...

— D'accordo. Ma come avrebbe osato presentarsi dalla duchessa.

— E' capace di tutto! Ella non è più la stessa con me. Stamattina, pareva che mi volesse trattenere... Mostrarmi una lettera che aveva in mano... Poi mutò tutto di un tratto pensiero.

„Andate! mi ha detto, ma non dimenticate che passate ancora per mia figlia e che portate il nostro nome.... sino a nuovo ordine! Sì, è di queste parole che si servì... Non mi ha abbracciata! Oh! sono impaziente di restituirle il figlio.... e di ritrovare mia madre!

In quel momento fu sonato. Filiberto aprì un' altra porta, quella del salotto, nascosta da forti drapperie di arazzi ed indicando quel nascondiglio a Fernanda:

„Entrate là, le disse, se è la persona che aspetto.

No, non era ancora la signora Baxin; era il figlio Leonardo, il cui biglietto di visita fu portato al padrone di casa.

— La vostra visita deve rimanere ignorata? domandò a Fernanda; desiderate, al contrario, rinnovare la conoscenza con lui?

— Perchè no?

— Fatelo entrare! conclusc.

A questo ordine, il domestico riuscì e si fece in disparte per lasciar passare Leonardo.

— La signorina di Montmayor! esclamò, riconoscendola.

— La senorita! rispose lei con un sorriso.

— No! lasciatemivi chiamare coll' altro nome... col nome che portavate all' epoca del nostro secondo incontro, quando ella era con voi.

— Ella!... Carmelita?

— La signorina di Rios, corresse lui con una emozione rispettosa.

— Deve essere a Parigi, riprese Fernanda, ma io non l' ho ancora veduta.. non la rivedrò forse mai più...

— Perchè? domandò la fisonomia, piuttosto che la voce di Leonardo.

Fu Filiberto che s' incaricò della risposta.

— Un cambiamento di situazione, disse, al quale tu forse non sei estraneo... che si spiegherai da sè stesso e probabilmente or ora... Pazienza!

Leonardo non poteva comprendere; si inchinò discretamente.

— E voi, gli domandò Fernanda, la avete incontrata! Sua madre vi riceve?

(*Continua*).

sere di dimensioni limitate, perchè lo spazio assegnato per l' esposizione è relativamente piccolo e devono essere accompagnati dalla relativa descrizione.

Modelli e disegni esposti restano sempre proprietà dei concorrenti.

Ogni concorrente deve esercitare la sua arte a Trieste e presentare il suo lavoro alla Società degli Amici dell' Arte fino al giorno 10 Aprile p. v. Apposito giurì, deciderà sulla ammissione e sul merito dei lavori esposti ed aggiudicherà inappellabilmente il premio, il quale, nel solo caso che due lavori dovessero essere giudicati eguali di merito, potrebbe venir diviso.

I concorrenti vorranno annunziare la disposizione di prendere parte al concorso al più tardi fino al giorno 1 Aprile 1888.

Publica conferenza sul Volapük. Il sig. prof. Ferdinando Rossi terrà domani domenica 5 corr. alle ore 12 1|4 merid. una breve conferenza intorno al Volapük nella Sala di Borsa, gentilmente concessa, alla quale potranno intervenire anche i non soci.

Questa conferenza precederà il Congresso generale ordinario dell' Associazione Triestina per la propagazione del Volapük, già annunziato.

Club Armonia. Questo Club il quale durante il Carnevale tenne già una serie di trattenimenti darà stassera una festa di ballo con cotillon.

La festa principia alle 9 1|2.

Cesare Thompson. Da quanto udiamo il celebre violinista Cesare Tomson sarebbe intenzionato di venire a Trieste nel venturo mese, per darvi uno o due concerti.

Concerto sospeso. Il concerto al Casino Schiller annunziato per il 8 corr. venne sospeso per indisposizione della sig.na Matilde Hauser.

Il ballo dei parrucchieri. Giovedì notte, nel teatro Armonia ebbe luogo la festa di ballo dell'Associazione dei parrucchieri.

L' allegrezza più bella e serena regnò durante la serata; una quantità di vispe fanciulle, eleganti, danzarono sino al mattino con una tenacità a tutta prova.

La Direzione, cortese molto, faceva gli onori con a capo il presidente della Società.

Nuovo ufficio postale e telegrafico. Col 1. corr. fu aperto a Sagrado un ufficio combinato di posta e telegrafo con servizio diurno limitato.

Una mina a Sestiana. Giovedì mattina a Sestiana venne fatta scoppiare una mina colossale; s'erano praticate cinque gallerie e le rispettive cariche consistevano in complesso in 25 tonnellate di polvere pirica e 10 casse di cartucce di dinamite. L'effetto di tutta quella forza esplosiva fu formidabile. Una massa di 60,000 metri cubi di materiale venne smossa. Codesto materiale ha da servire all'impresa Cecconi e C. per i lavori di bonifica del porto di Trieste.

Un vaporetto partito dal molo S. Carlo alle 9 della mattina, condusse i rappresentanti dell' impresa ed alcuni invitati a due miglia da Sestiana, d'onde questi poterono assistere allo scoppio.

Questa mina colossale è costata alla impresa 20 mila fiorini.

Trieste fortunata. La prima vincita della Croce rossa italiana di 50.000 franchi, toccò al cambiavalute sig. Michelangelo Levi.

Il fatto che il sig. Levi siasi trovato in possesso del fortunato biglietto che portava la Serie 2653 N. 34 pare sia da ascriversi a una mera combinazione.

Egli aveva prestato, come si usa spesso fra cambiavalute, alcuni biglietti al suo collega sig. Enrico Schiffmann, e fu questi che ritornandoli al sig. Levi gli diede quello che riportò la vincita principale.

Per quanto di sangue freddo, il sig. Schiffmann a questo tiro giocategli dalla sorte deve essere rimasto un po' male.

In mare. Il piroscafo inglese *Remus*, di cui abbiamo annunziato l' investimento a Merlera, trovasi pieno d' acqua sino alla coperta, le botti di vino galleggiano in istiva, non potendo venir sbarcate causa l' inclinazione del piroscafo verso terra.

Giovedì venne fatto un contratto con dei ricuperatori col beneficio del 50 p. c. per gli attrezzi salvati, qualora lo scafo fosse irrecuperabile; mentre se questo venisse pure salvato l' indennizzo tanto per lo scopo che per gli attrezzi sarebbe del 25 p. c.

— Il bark a.-u. *Ban Mazuranich*, carico legno campeggio, proveniente dalla Giamaica s' investì la notte del 30 gennaio presso il porto di Goole.

Previo alibo di circa 50 tonn. di carico, fu scagliato.

— Arrivò felicemente a Nuova York da Trieste il piroscafo inglese *Trinacria* cap. Mitchell.

Le conseguenze di un „non". Il Consiglio disciplinare di Budapest ha publicato la sentenza per quegl'impiegati telegrafici che in occasione del discorso del capo d' anno del ministro Tisza omisero quel famoso *non* che fece tanta impressione nel mondo finanziario e politico e fu causa della perdita di milioni di fiorini.

L' impiegato telegrafico in questione venne degradato dalla decima alla undecima classe di servizio, l' impiegato al controllo che non sorvegliò sufficentemente il suo subalterno, venne condannato alla perdita del diritto di avanzamento per tre anni, e a tutti e due venne ordinato il trasferimento a proprie spese in stazioni di minor importanza.

L'impiegato che ricevette il dispaccio venne assolto.

Tutto ciò va benissimo, ma i denari perduti da tutti coloro che vendettero i loro valori in seguito al tuono bellicoso del discorso, non li risarcisce alcuno.

Teatro Filodramatico. Non facciamo confronti, ma davvero iersera alla rappresentazione della *Serva amorosa* ci corse la mente ad un asserto assai giusto: certe produzioni non possono esumarle che certi artisti. Quella di iersera è stata una semplice parodia e nulla più. Si deve però fare eccezione per la signora Benini-Privato che nella parte di *Coralina* si è proprio distinta. Ella, compreso il suo grave compito, deve avere studiato molto molto, e posto tanto amore e tanta cura alla sua parte, da uscirne con tutto onore. Il publico, non molto numeroso, l' applaudì insistentemente ed alla fine della commedia volle vederla parecchie volte da sola.

Il sig. Derigo, che aveva la sua beneficiata, avrebbe fatto bene a scegliere qualche cosa di più adatto alle forze della compagnia; si assicuri che la maschera dell' Arlecchino non è per lui, eccetto forse nel pomeriggio delle domeniche.

E' preannunciata per domenica una recita diurna dei *Fastidi de un gran omo.*

Anfiteatro Fenice. La *Befana* è decisamente l'operetta più fortunata della stagione.

Publico numeroso assisteva ieri alla decima rappresentazione di quest' operetta ed il cronista può con tutta coscienza asseverare che le risate erano generali.

E difatti rideva il publico, rideva l'orchestra, ridevan gli artisti, i cori, e persino i buffi; insomma *alagria, alagria* su tutta la linea.

Molti applausi ai punti principali, e la serenata dell'atto primo fu bissata.

Oggi riposo, domani prima rappresentazione della *Bella Ester.*

Carbonaio infedele. Giovanni fu Lorenzo Lenardon, d' anni 24, da Udine, trovandosi alle dipendenze del mercante di carbone Vittorio Umek, incassò vari importi, sommanti complessivamente f. 88.98, e li consumò a proprio profitto.

Denunciato, il Lenardon comparve ieri dinanzi al Tribunale accusato del crimine d'infedeltà; essendo confesso fu dichiarato colpevole e condannato a 4 mesi di carcere ed al bando.

Rossetto e Perusin. Giuseffa Saxida rincasando nel pomeriggio del 28 novembre p. p. ebbe a provare la brutta sorpresa di vedersi derubata di tre orologi, di una catena e di 17 fiorini in denaro; assieme un valore di fior. 55. La porta dell' abitazione era stata forzata.

Denunciato il furto, gli agenti di p. s. scopersero i ladri nelle persone di Giuseppe Fiorinini detto *Rossetto,* d'anni 43, cocchiere da Trieste, pregiudicato, e Silvestro Perusin, pure pregiudicato, i quali vennero arrestati.

Il Perusin avendo altri conti da regolare colla giustizia, la cui liquidazione è ancora in corso, comparirà dinanzi ai giudici più tardi; ma *Rossetto* vi comparve ieri, perchè, presentemente almeno, non aveva che questa partita da regolare.

Ora, per deposto della portinaia della casa nella quale avvenne il furto, è constatato che mentre il Perusin era salito a rubare, egli, *Rossetto*, stava attendendo in istrada. Poi è pure constatato che egli impegnò due degli orologi rubati.

A sua discolpa il *Rossetto* disse d' avere avuto quegli orologi da uno sconosciuto; discolpa magra che non convinse la Corte.

Dichiarato colpevole, Giuseppe Fiorinini detto *Rossetto* venne condannato a due anni di carcere duro, nonchè alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Due monelli gaglioffi. Una cameriera di birraria, certa Luigia Vulgan, abitava presso la famiglia Unterkircher al N. 10 di via del Solitario. Addì 6 gennaio scorso dessa venne derubata di 3 anelli d'oro, di un portamonete contenente 20 fiorini, di un paio d'orecchini e di qualche altra cianfrusaglia. A rubarle quella roba fu il piccolo Carlo Unterkircher, d' anni 15, assieme al suo amico Luigi Olede, di anni 16. Costoro dopo fatto il colpetto e persuasisi che la cameriera derubata non sospettava di loro, si pappolarono il bottino, abbandonandosi alle gozzoviglie e permettendosi perfino il lusso di una gita di piacere a Capodistria. Ma al loro ritorno vennero arrestati e ieri comparsi dinanzi al Tribunale vennero condannati, l' Unterkircher a 4 mesi, il Olede a 3 mesi di carcere.

Furti. Giovedì notte, al ballo popolare un agente di commercio venne derubato dell'orologio d'argento con relativa catena, del valore di circa f. 10.

— Iersera in via della Sorgente il villico Lorenzo C. da Dignano venne derubato da un individuo sconosciuto dell' apparente età di 20 anni, d'una giacca del valore di f. 10 circa. Fatto il brutto giuoco, il ladro si diede alla fuga.

Un involto misterioso. Ieri, alla riva Carciotti il marinaio Pietro Farina, rinveniva in mare un involto contenente un cappello con lutto, una bottiglia ed alcuni libri di commercio. Quell' involto venne depositato alla Direzione di polizia.

Contravvenzioni. Ieri nel pomeriggio l' autorità di polizia fece una visita alle vetture di piazza e non meno di 24 vetturali furono posti in contravvenzione per diversi motivi.

Corrispondenza aperta. Sig. *A. L. Z.* Non fa per noi.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Minestrone soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1|2 pom). Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1122.

Ogni giorno una.

— Il miglior mezzo per farsi un nemico è di prestare ad uno cinquanta fiorini — diceva sentenziosamente un filosofo, e quindi, con mal celata avidità, soggiungeva:

— C' è nessuno qui che desideri farsi un nemico di me?

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 3|4) Recita 18. - Pari B. „Aida"

Teatro Filodramatico. Compagnia Benini. (Ore 7 1|2) „Un pugno misterioso" - „Otello"

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — Riposo.

Teatro Armonia. (Ore 10) Grande veglione mascherato.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 3. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 265.50 Staatsbahn 95.95. Depressa.

Francoforte 3. Borsa serale. Credit 218.87 Lombarde 65 1|4. Chiusa più ferma.

Parigi 3. Boulevard. 81 38 93.35. 77. Fiacca.

Borsa del 3 febraio Borse invariate, Vienna 66.10, 77.30, 83 e 96.60. Dopo Parigi 93.75 (da 93.50 minimo) qui prezzi nominali 93 1|8-1|4.

Listino. Napoleoni 10.01 a 10.02 Zecchini 5.88 a 5.40, Lire sterline 12.62 a 12.64 Lire turche 11.30 a 11.31 Londra 126.50 a 127.—, Francia 50.10 a 50.20 Italia 49.10 a 49.80 Banconote italiane 49.15 a 49.25 Banconote germaniche 32.10 a 62 20. — Rendita austriaca in carta 77.50 a 77.75. Rendita ungherese in oro 4%, 96.25 a 96.50 detta in carta 5%, 82.75 a 83.— Credit 168.— a 169.— Greco 5 0|0 franchi 350 a 352. Rendita italiana 92 3|4 a 93

Tip. del „Piccolo" dir G. Werk.
Editore, redattore. responsabile A. Rocco.

COMUNICATO.*)

ASSOCIAZIONE TRIESTINA
pe la propagazione del „Volapük"

Parecchi soci, riunitisi in Comitato, propongono i seguenti candidati a membri della Direzione:

Camoretti Eugenio
Filli Raimondo
Levi Giulio di A.
Neymon Vittorio
Rossi Ferdinando Prof.
Sarejanni D. A.
Turco Giusto.

Trieste 3 febraio 1888.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto, e non assume altra responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.